Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Codice:	**4602134 (HP-21)**
Denominazione.	**HP DESKJET 3940 CART. RIGEN. NERO**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo.	**INCHIOSTRO PER STAMPANTI A GETTO DI INCHIOSTRO.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale.	**I.R. Italiana Riprografia S.r.l.**
Indirizzo.	**via degli Artigiani 7**
Località e Stato.	**42019 Bosco di Scandiano (RE)** **Italy** **tel. 0039-0522-766011** **fax. 0039-0522-766744**
e-mail della persona competente,. responsabile della scheda dati di sicurezza.	**msds@itrip.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a.	**Centri antiveleni:** **Pavia 0382/24444** **Milano 02/66101029** **Bergamo 800/883300** **Firenze 055/7947819** **Roma Gemelli 06/3054343** **Roma Umberto I 06/49978000** **Napoli 081/7472870** **Foggia 881/732326**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

IR ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	**x = Conc. %.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
DIETILEN GLICOL		
CAS. 111-46-6	7,99	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
CE. 203-872-2		
INDEX. 603-140-00-6		
2-pirrolidone		
CAS. 616-45-5	7,99	Eye Irrit. 2 H319
CE. 210-483-1		
INDEX.		
1,4 butandiolo		
CAS. 110-63-4	4,99	Acute Tox. 4 H302, STOT SE 3 H336
CE. 203-786-5		
INDEX.		
2-PROPANOLO		
CAS. 67-63-0	1,49	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE. 200-661-7		
INDEX. 603-117-00-0		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico.
INGESTIONE: Consultare il medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
OCCHI e PELLE: lavare con molta acqua; se l'irritazione persiste, consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
anidride carbonica, schiuma, polvere
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Nessuna.

IR ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Assicurarsi una buona ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
In caso di fuoriuscita dell'inchiostro, usare argilla secca, sabbia, spugne o materiale assorbente commerciale per asciugare. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Non aprire la cartuccia. Accertarsi che la cartuccia sia asciutta prima dell'inserimento in macchina.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Non tenere la cartuccia in luoghi con temperature molto alte o sotto zero.Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti .

7.3. Usi finali particolari.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

2-pirrolidone

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,5	mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	0,5	mg/L
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,5	mg/L
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/L
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0621	mg/Kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	33,3 mg/Kg	VND	5,2 mg/Kg				
Inalazione.			VND	17,1 mg/Kg			VND	57,8 mg/Kg
Dermica.	VND	167 mg/kg	VND	6 mg/Kg	VND	277 mg/Kg	VND	10 mg/Kg

IR ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

DIETILEN GLICOL

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	44	10	176	40
MAK	DEU	44	10	176	40
WEL	GBR	101	23		

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	500	200	1000	400
MAK	DEU	500	200	1000	400
VLA	ESP	500	200	1000	400
VLEP	FRA			980	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
TLV-ACGIH		492	200	983	400

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido	
Colore		nero	
Odore		inavvertibile	
Soglia olfattiva.		Non disponibile.	
pH.		10,1	
Punto di fusione o di congelamento.	<	-5	°C.
Punto di ebollizione iniziale.	>	100	°C.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.	

I.R. ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>

Punto di infiammabilità.	100 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

1,4 butandiolo
1,4 butandiolo (N. cas 110-63-4)

Irritazione/Corrosione Cutanea: non irritante sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Lesioni oculari/Irritazioni oculari: non irritante sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Sensibilizzazione respiratoria/Cutanea: non sensibilizzante sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Mutagenicità delle cellule germinali: non mutageno sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)

I.R. ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Cancerogenicità: non cancerogeno sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Tossicità per la riproduzione: non reprotossico sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Tossicità specifica per organi bersaglio (singola/ripetuta) STOT: tossico per esposizione singola e ripetuta sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili NOAEL=200 mg/Kg bw/day (sonnolenza) (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Pericolo in caso di aspirazione: non tossico per aspirazione sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
.

2-pirrolidone
2-Pirrolidone

Irritazione/Corrosione Cutanea: non irritante sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Lesioni oculari/Irritazioni oculari:Iirritante sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Sensibilizzazione respiratoria/Cutanea: non sensibilizzante sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Mutagenicità delle cellule germinali: non mutageno sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Cancerogenicità: non cancerogeno sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Tossicità per la riproduzione: non reprotossico sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Tossicità specifica per organi bersaglio (singola/ripetuta) STOT: non tossico per esposizione singola e ripetuta sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
Pericolo in caso di aspirazione: non tossico per aspirazione sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (fonte: dossier di registrazione reperito sul sito dell' ECHA)
.

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela:	16277,862 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).

DIETILEN GLICOL

LD50 (Orale).	12565 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	11890 mg/kg Rabbit

2-PROPANOLO

LD50 (Orale).	4710 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	12800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione).	72,6 mg/l/4h Rat

1,4 butandiolo

LD50 (Orale).	1500 mg/kg rat
LD50 (Cutanea).	2000 mg/kg
LC50 (Inalazione).	5,1 mg/l

2-pirrolidone

LD50 (Orale).	> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea).	> 2000 mg/kg coniglio
LC50 (Inalazione).	0,061 mg/l ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

1,4 butandiolo
1,4-Butandiolo
pesce: LC0 > 1000mg/l 48h
Batterica: EC10=15900 mg/L 16h (pseudomonas putida).

DIETILEN GLICOL

LC50 - Pesci.	75200 mg/l/96h (dossier registrazione ECHA)
EC50 - Crostacei.	> 10000 mg/l/48h (dossier registazione ECHA)

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci.	9640 mg/l/96h
EC50 - Crostacei.	> 10000 mg/l/48h

1,4 butandiolo

LC50 - Pesci.	> 30000 mg/l/96h fonte: dossier pubblico ECHA
EC50 - Crostacei.	> 813 mg/l/48h fonte: dossier pubblico ECHA
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	> 500 mg/l/72h fonte: dossier pubblico ECHA
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.	> 85 mg/l fonte: Dossier publico ECHA

2-pirrolidone

LC50 - Pesci.	> 4600 mg/l/96h fonte: dossier pubblico ECHA
EC50 - Crostacei.	> 500 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	> 500 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche.	22,2 mg/l/72h fonte: dossier pubblico ECHA

12.2. Persistenza e degradabilità.

1,4 butandiolo
96% (DOC; modif. OECD Screening Test; OECD 301E). Facilmente biodegradabile.

DIETILEN GLICOL

Solubilità in acqua.	1000 - 10000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

2-PROPANOLO
Rapidamente Biodegradabile.

1,4 butandiolo
Rapidamente Biodegradabile.

IR ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

2-pirrolidone
Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

DIETILEN GLICOL
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -1,98
BCF. 100

2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,05

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

IR ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%

I.R. ITALIANA RIPROGRAFIA

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

IR ITALIANA RIPROGRAFIA